

REGOLAMENTO PER CONCESSIONI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, ESENZIONE TICKETS SANITARI.

(Art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n.241)

INDICE

CAPO I - INTERVENTI CON FINALITA' SOCIO ASSISTENZIALI

[Art. 1 - Oggetto](#)

[Art. 2 – Finalità](#)

[Art. 3 - Destinatari](#)

[Art. 4 - Domande](#)

[Art. 5 - Firmatari](#)

[Art. 6 - Riscossione](#)

[Art. 7 - Decorrenza](#)

[Art. 8 - Iter Procedurale](#)

CAPO II - ASSISTENZA ECONOMICA

[Art. 9 - Scopo](#)

[Art.10 - Definizione](#)

[Art.11 - Assegno continuativo](#)

[Art.12 - Intervento una tantum](#)

[Art.13 - Interventi diversi - Esenzione tickets sanitari, mense, trasporti, ecc.](#)

[Art.14 - Indigenti](#)

[Art.15 - Modalità](#)

[Art.16 - Forme di intervento](#)

CAPO III - INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE

[Art.17 - Tirocinio di formazione in situazione lavoro](#)

[Art.18 - Finalità](#)

[Art.19 - Fruitori](#)

[Art.20 - Durata](#)

[Art.21 - Contributo](#)

[Art.22 - Inserimento lavorativo in settori privati](#)

CAPO IV - INTERVENTI PER ATTIVITA' E/O INIZIATIVE

[Art.23 - Finalità](#)

[Art.24 - Destinatari](#)

[Art.25 - Modalità](#)

[Art.26 - Criteri](#)

CAPO IV - NORME FINALI

[Art.27 - Informazioni](#)

[Art.28 - Accertamenti d'ufficio](#)

[Art.29 - Pubblicità del Regolamento](#)

[Art.30 - Entrata in vigore](#)

ALLEGATI:

[- Modulo di domanda per l'ammissione ai servizi sociali Comunali \(All. A\)](#)

[- Modulo delega riscossioni contributi \(All. B\)](#)

[- Tabelle "A" - Partecipazione utenti al costo dei servizi \(All. C\)](#)

CAPO I - INTERVENTI CON FINALITA' SOCIO-ASSISTENZIALI

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità generali ai quali l'Amministrazione, ai sensi dell'art.12 della Legge 07/07/1990, n.241, deve attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, esenzioni dal pagamento del ticket sanitario, l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. Sono fatte salve, peraltro, le norme contenute negli speciali Regolamenti che disciplinano particolari tipi di

interventi del Comune a favore di persone o enti pubblici e privati.

Art. 2 - Finalità

1. Gli interventi in campo socio-assistenziale sono informati ai seguenti principi:

1.1 rispetto della persona e della sua dignità;

1.2 rispetto della famiglia e del suo ruolo;

1.3 prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno e di disagio sociale di natura personale, familiare e collettiva volte al pieno e libero sviluppo delle persone e della loro capacità;

1.4 superamento di qualsiasi forma di emarginazione e di disadattamento sociale;

1.5 rispondenza degli interventi ai bisogni ed alle esigenze affettive, psicologiche e sociali della persona;

1.6 erogazione ed organizzazione dei servizi in base alla tipologia dei bisogni e non alle fasce di utenza.

Art. 3 - Destinatari

1. Destinatari degli interventi e delle prestazioni socio-assistenziali sono i cittadini residenti nel Comune (da almeno due anni e un giorno), nonché gli stranieri e gli apolidi residenti nei limiti della normativa vigente.

2. Le attività e le prestazioni con carattere di emergenza sono anche estese alle persone non residenti che si trovino occasionalmente nel territorio comunale, per il tempo necessario al rientro nel territorio di appartenenza.

Art. 4 - Domande

1. L'ammissione ai Servizi Sociali, di cui al presente Regolamento viene effettuata su presentazione di domanda redatta su apposito modulo (Allegato A) e seguenti.

Art. 5 - Firmatari

1. I firmatari delle domande di ammissione ai Servizi di cui al presente Regolamento sono i potenziali beneficiari della prestazione richiesta.

2.. In caso di minori, i firmatari sono i genitori, gli esercenti la patria potestà o i tutori. In caso di utenti inabili o interdetti, i firmatari sono rispettivamente i curatori o i tutori.

Art. 6 - Riscossione

1. L'intervento assistenziale in danaro è devoluto, di norma , al firmatario della domanda. Su comunicazione sottoscritta dallo stesso in apposito modulo (Allegato B), può essere persona da questi indicata.

Art. 7 - Decorrenza

1. L'intervento decorre dal primo giorno del mese successivo alla definizione dell'iter procedurale previsto dal presente Regolamento.

2. In caso di provata e documentata emergenza, l'Amm.ne Comunale può deliberare interventi o prestazioni socio-assistenziali con decorrenza immediata, riservandosi però la rivalsa su eventuali beni immobili e mobili del richiedente, nonché dei tenuti per Legge agli alimenti, scaturiti da successivi accertamenti.

3. Gli interventi e le prestazioni socio-assistenziali non hanno in alcun caso carattere retroattivo.

Art. 8 - Iter procedurale

1. L'iter procedurale relativo alle richieste di interventi e prestazioni socio-assistenziali sarà così articolato:

1.1 presentazione domanda, su apposito modulo, corredata dalla documentazione richiesta dalla stessa;

1.2 istruzione pratica da parte dell'ufficio Servizi sociali;

1.3 presentazione pratica all'Amm.ne Comunale da parte dell'Ufficio Servizi Sociali;

- 1.4 deliberazione dell'Amm.ne Comunale in merito alla concessione o meno dell'intervento o della prestazione richiesta, con relativa indicazione dell'eventuale quota di partecipazione al costo del Servizio da parte dell'utente o dei tenuti per Legge agli alimenti, in base a quanto previsto dal presente Regolamento;
- 1.5 comunicazione all'utente ed all'Ufficio Servizi sociali, da parte dell'Ufficio Segreteria, della deliberazione assunta dall'Amm.ne Comunale;
- 1.6 dichiarazione di accettazione di quanto stabilito dall'Amm.ne Comunale nonché di quanto stabilito dal presente Regolamento, da parte dell'utente e/o dei tenuti per Legge agli alimenti.

CAPO II - ASSISTENZA ECONOMICA

Art. 9 - Scopo

1. L'assistenza economica ha lo scopo di garantire il minimo vitale nonché il soddisfacimento dei bisogni fondamentali (alimentazione, abbigliamento, igiene, abitazione, riscaldamento, istruzione ecc.) del singolo e/o del nucleo familiare.

Art. 10 - Definizione

1. L'assistenza economica si attua attraverso le seguenti forme:
 - 1.1 assegno continuativo di mantenimento;
 - 1.2 intervento economico urgente UNA TANTUM;
 - 1.3 interventi diversi.

Art. 11 - Assegno continuativo

1. L'assegno continuativo di mantenimento è costituito di norma da una somma di danaro, salvo casi eccezionali in cui può essere sostituita, in seguito a valutazione tecnica, da altre misure assistenziali in natura.
2. L'intervento economico continuativo è consentito, per un periodo di sei mesi per tutti quei casi in cui sia possibile tutta una serie di interventi volti al recupero ed all'inserimento lavorativo del richiedente o dei componenti il nucleo. A carattere continuativo indeterminato nei casi in cui non sia concretamente possibile attivare interventi alternativi (Anziani, disabili, ecc.).
3. I criteri socio-economici di accesso all'intervento di cui al presente articolo sono:
 - 3.1 reddito inferiore alla pensione minima INPS cat.V. O. con le detrazioni previste dalla tabella A per i richiedenti che vivono all'interno di nuclei familiari;
 - 3.2 assenza dei tenuti agli alimenti in grado di aiutare il richiedente;
 - 3.3 impossibilità di: a) svolgimento di qualsiasi attività lavorativa volta ad incrementare il reddito del singolo o del nucleo; b) attivazione di qualsiasi altro intervento atto a raggiungere lo scopo di cui al punto a);
 - 3.4 assenza di beni in proprietà fatta eccezione per l'abitazione in cui l'assistito vive da solo o con il proprio nucleo familiare.

Art. 12 - Intervento UNA TANTUM

1. L'intervento urgente UNA TANTUM è un intervento di natura economica in danaro, erogabile una sola volta nell'arco dell'anno solare. Esso ha carattere eccezionale e straordinario per esigenze urgenti e contingenti quali acquisto di libri, spese riscaldamento abitazione, cumulo arretrati affitto abitazione, bollette utenze acqua, gas, ENEL, trasloco, installazione impianto telefonico o riscaldamento, acquisto protesi non fornite dal S.S.N., funerali, tumulazioni ecc.. Le suddette spese devono essere adeguatamente documentate.
2. I criteri socio-economici di accesso all'intervento di cui al presente articolo sono:
 - 2.1 reddito fino a € .600.000 mensili con le detrazioni previste dalla tabella A per i richiedenti che vivono all'interno di nuclei familiari;
 - 2.2 assenza dei tenuti agli alimenti in grado di aiutare il richiedente;
 - 2.3 impossibilità di attivazione di qualsiasi altro intervento volto al superamento della situazione contingente;
 - 2.4 assenza di beni mobili e immobili (non si considera bene immobile l'abitazione in cui il richiedente o il nucleo vive).

Art. 13 - Interventi diversi - Esenzione tickets sanitari, mense, trasporti, ecc.

1. Visti l'art. 32 della Costituzione italiana e la Legge n. 407/90 che garantiscono il diritto alla salute di tutti i cittadini, cure gratuite agli indigenti, il Comune di Castelsantangelo sul Nera stabilisce di farsi carico dell'onere dei tickets sanitari dei cittadini residenti riconosciuti indigenti.
2. Sono esclusi dai benefici di cui al precedente comma i soggetti per i quali la normativa prevede esenzione tickets parziale o totale a carico del S.S.N..
3. In analogia il Comune si fa carico dei costi per esenzione concesse per i servizi mense e trasporti ecc.

Art. 14 - Indigenti

1. Sono da considerare indigenti tutti i oggetti che:
 - 1.1 hanno redditi inferiori alla pensione minima INPS cat. V.O. con le detrazioni previste dalla tabella "A" terzultimo cap. del Re. A.D. per i nuclei familiari;
 - 1.2 non hanno obbligati agli alimenti in grado di aiutarli;
 - 1.3 sono impossibilitati a svolgere qualsiasi attività lavorativa volta ad incrementare il proprio reddito;
 - 1.4 non abbiano altre proprietà, oltre l'abitazione in cui vivono, ne beni mobili.

Art. 15 - Modalità

1. I benefici di cui all'articolo 13 verranno deliberati dall'Amm.ne Comunale su richiesta degli interessati, stilata su apposito modulo, corredata dalla documentazione richiesta e da relazione del Servizio Sociale.

Art. 16 - Forme d'intervento

1. L'intervento di cui all'articolo 13 potrà realizzarsi:
 - 1.1 in forma indiretta (mediante rimborso);
 - 1.2 in forma diretta (convenzione con Farmacie del territorio e U.S.L.)
2. I richiedenti dovranno documentare le spese per i tickets attraverso fotocopie di prescrizioni mediche, scontrino fiscale rilasciato dalle Farmacie, fattura pagamento U.S.L. .

CAPO III - INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE

Art. 17 - Tirocinio di formazione in situazione di lavoro

1. Il tirocinio di formazione in situazione di lavoro è un servizio erogato dal Comune di Castelsantangelo sul Nera a favore di un numero massimo di 5 soggetti portatori di handicap non gravi, devianti o disadattati residenti nel Comune e non inseribili in altri tipi di servizi aventi finalità analoghe.

Art. 18 - Finalità

1. Il servizio ha lo scopo di:
 - 1.1 recuperare i soggetti di cui all'articolo 17 potenziando le loro capacità non sperimentate inserendoli in ambiente lavorativo Comunale protetto;
 - 1.2 prevenire l'insorgere, o recuperare la presenza di patologie relazionali nell'ambito del nucleo di appartenenza di altri soggetti;
 - 1.3 inserire socialmente i suddetti soggetti evitandone l'emarginazione.

Art 19 - Fruitori

1. Al Servizio sono ammessi i soggetti che abbiano superato il 16° anno di età e non abbiano oltrepassato il 40°. I fruitori del servizio sono coperti da Assicurazione.

Art. 20 - Durata

1. Il tirocinio è a termine, ha cioè durata annuale ed è rinnovabile fino a quando non si ritenga concluso il progetto di formazione-recupero. La sua durata non deve comunque superare due anni.
2. I soggetti sono impegnati nel servizio per n.4 ore giornaliere. Il tirocinio non presuppone alcuna possibilità di inserimento lavorativo definito nell'ambito dell'Organico Comunale.

Art. 21 - Contributo

1. Ai fruitori del servizio sarà erogato un assegno educativo mensile variabile dalle Lit..200.000 alle Lit..500.000..

Art. 22 - Inserimento lavorativo in settori privati

1. Il Comune favorirà con ogni mezzo a propria disposizione l'inserimento lavorativo in settori privati dei soggetti di cui trattasi sia con contributi alle Aziende (L.R. n.18/82) sia con particolari accordi con Cooperative di Servizi locali le quali si impegnino ad utilizzare i suddetti soggetti.
2. Il Comune erogherà dei contributi economici variabili da un minimo di € .250.000 mensili ad un massimo di Lit..400.000 mensili a favore di imprese artigianali locali che siano disposte ad effettuare, in collaborazione con l'ufficio Servizi Sociali, l'inserimento nel proprio organico di almeno un soggetto appartenente alla categoria di che trattasi.

CAPO IV - INTERVENTI PER ATTIVITA' E/O INIZIATIVE

Art. 23 - Finalità

1. Gli interventi di qualsiasi natura, diversi da quelli previsti nei precedenti Capi del presente Regolamento che comportano l'attribuzione di benefici finanziari e/o vantaggi economici, devono essere informati al principio dello sviluppo economico e sociale della comunità amministrata e dalla valorizzazione del territorio.
2. I benefici finanziari consistono nella erogazione di somme di danaro vincolate alla realizzazione delle attività e/o iniziative per le quali sono assegnate.
3. Le attribuzioni di vantaggi economici consistono nella concessione gratuita o a prezzo ridotto di beni e servizi comunali incluse anche le prestazioni professionali di dipendenti comunali.

Art. 24 - Destinatari

1. Possono beneficiare degli interventi le persone singole ed associate, gli enti pubblici e privati, le cooperative, i gruppi culturali, ambientalisti, sportivi, ricreativi, di volontariato e di impegno sociale ecc. a sostegno delle proprie attività istituzionali ovvero per lo svolgimento, senza fini di lucro, di attività e/o manifestazioni di interesse civico, culturale, ambientalistico, turistico, sportivo, ricreativo ecc..

Art. 25 - Modalità

1. Le domande e le proposte per contributi annuali a sostegno delle attività istituzionali e/o per lo svolgimento delle manifestazioni ricorrenti, devono essere presentate entro il 15 settembre dell'anno precedente.
2. Le domande e le proposte per contributi UNA TANTUM e/o per l'attribuzione di vantaggi economici per eventi, manifestazioni e progetti specifici, devono essere presentate almeno due mesi prima della data della manifestazione o della realizzazione del progetto. Le domande e le proposte, opportunamente motivate, devono essere documentate e corredate:
 - 2.1 da una dettagliata descrizione delle attività e/o dei programmi da realizzare, con la relativa previsione di spese;
 - 2.2 dall'indicazione delle risorse finanziarie e delle strutture organizzative disponibili;
 - 2.3 dalla specificazione dei benefici richiesti al Comune e/o ad altri Enti.
3. Le domande sono istruite dai responsabili degli Uffici competenti (Sport, Cultura, Servizi sociali, ecc.) sono poi sottoposte alla Giunta Comunale per le opportune decisioni. La determinazione della Giunta, in ordine alle domande

e proposte di cui al primo comma, deve essere adottata entro 4 mesi dall'approvazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento mentre per le domande proposte di cui al secondo comma, la determinazione deve intervenire entro 30 giorni dalla presentazione della domanda o proposta. In ogni caso le decisioni della Giunta devono dare atto dell'osservanza delle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 26 - Criteri

1. Nell'esame delle domande e proposte di intervento si deve tenere conto dei seguenti elementi di valutazione delle attività, iniziative, ecc. cui le domande e proposte stesse si riferiscono:
 - 1.1 rilevanza sociale ed economica;
 - 1.2 valorizzazione della realtà locale;
 - 1.3 rilevanza tradizionale e territoriale;
 - 1.4 progetto, preventivo e/o consuntivo.
2. Nel caso di domande o proposte di intervento concomitanti e che abbiano una pari valutazione degli elementi sopra elencati, costituisce motivo di priorità la residenza o la sede del richiedente nel territorio comunale.

CAPO V - NORME FINALI

Art. 27 - Informazioni

1. Al fine di garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa, il Comune assicura la più ampia formazione sulle risorse disponibili, sui programmi, sulle modalità di accesso e sugli interventi erogati mediante comunicazione ai destinatari di cui all'articolo 13 e affissione in bacheca.

Art. 28 - Accertamenti di ufficio

1. Il responsabile del procedimento istruttorio è tenuto ad uniformare la propria attività al principio della semplificazione dell'azione amministrativa ed in particolare ad accertare d'ufficio i fatti, gli stati e le qualità che l'Amministrazione Comunale o altra pubblica Amministrazione è tenuta a certificare.

Art. 29 - Pubblicità del Regolamento

1. Il presente Regolamento viene tenuto esposto permanentemente presso l'ufficio segreteria in libera visione al pubblico.

Art. 30 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore successivamente all'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dalla data di esecutività ai sensi di Legge.

ALLEGATO "A"

MODULO DI DOMANDA PER CONCESSIONI CONTRIBUTI, SUSSIDI E SIMILI

Il/la sottoscritt..... nat_ aprov. (.....) il residente
inprov. (.....) Via in qualità di.....

C H I E D E

l'ammissione al servizio dia favore del Sig.
nat_ a prov. (.....) il

residente inprov (.....)
Via

N. codice fiscale

per i seguenti motivi:.....

.....

Consapevole che ogni falsa dichiarazione è perseguibile per Legge

dichiara sotto la propria responsabilità:

- Stato di famiglia:

- eventuali lavori svolti attualmente:

- redditi percepiti:

- compensi eventuali:

- redditi catastali:..... - dominicali.....

- bancari e simili:..... - da affitti:.....

- altro:..... - proprietà:.....

Dichiara inoltre che le condizioni socio-economiche dei congiunti tenuti
per Legge agli alimenti sono le seguenti:

Cognome e Grado Conviv. o Condiz. Reddito

Nome parentela non conviv. prof.le

1)

2)

3)

4)

5)

Abitazione di proprietà si [] no []

Importo affitto mensile è DI Lit. _____

Il/la sottoscritt_, preso atto del Regolamento Comunale che disciplina il Servizio da lui richiesto si impegna a rispettarlo e a comunicare entro 30 giorni ogni variazione in merito a quanto sopra dichiarato.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Stato di famiglia.
- 2) Certificato di residenza.
- 3) Fotocopia autenticata dichiarazione dei redditi o Mod.101, o Mod.201, o cedolino pensione o quanto altro attesti la condizione economica del potenziale fruitore del Servizio.
- 4) Certificato medico (se necessario) attestante le condizioni psicofisiche del potenziale fruitore del Servizio.
- 5) Quanti altri documenti, in copia autenticata, attestino spese o condizioni particolari che risultino indispensabili ad una completa valutazione della situazione socio-economica, psico-fisica e familiare del potenziale fruitore del servizio.

In fede.

Data, _____

Firma _____

N.B.: La dichiarazione deve riguardare esclusivamente la situazione del potenziale fruitore del Servizio.

ALLEGATO "B"

MODULO DELEGA RISCOSSIONE CONTRIBUTI

Il/la sottoscritt_ _____ nat_ a _____

Prov. _____ il _____

D E L E G A

Il/la Sig. _____ nat_ a _____

Prov. _____

il _____ a riscuotere per proprio conto il contributo di Lit. _____
(in lettere) erogato in Suo favore dal Comune di Castelsantangelo sul Nera (MC).

In fede.

Data, _____

Firma _____

ALLEGATO "C"

TABELLA "A"

PARTECIPAZIONE UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI di cui ai punti c), d), e), f) dell'Art. 12 - S.A.D.

- a) Gratuità del Servizio con un reddito fino a Lit.500.000 mensili.
- b) Partecipazione alla spesa per il 15% con reddito da Lit. 501.000 a Lit. 600.000 mensili;
Partecipazione alla spesa per il 20% con reddito da Lit. 601.000 a Lit. 700.000 mensili;
Partecipazione alla spesa per il 25% con reddito da Lit. 701.000 a Lit. 800.000 mensili;
Partecipazione alla spesa per il 30% con reddito da Lit. 801.000 a Lit. 900.000 mensili;
Partecipazione alla spesa per il 35% con reddito da Lit. 901.000 a Lit. 1.000.000 mensili;
Partecipazione alla spesa per il 40% con reddito da Lit. 1.001.000 a Lit. 1.100.000 mensili;
Partecipazione alla spesa per il 50% con reddito da Lit. 1.101.000 a Lit. 1.200.000 mensili.

c) Partecipazione totale con un reddito superiore.

Nel caso di richiedenti che vivono all'interno di nuclei familiari, ai fini della determinazione della quota di partecipazione al costo del Servizio, si detrae dal reddito familiare complessivo la somma:

- a) di Lit. 000.000 per ogni membro abile non a carico;
- b) di Lit. 300.000 per ogni membro abile a carico;
- c) di Lit. 400.000 per ogni membro semiabile;
- d) di Lit.500.000 per ogni membro completamente inabile.

Nella determinazione del reddito vanno considerati:

a) Le somme dei redditi familiari dei vari componenti il nucleo familiare, eventuali pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento ed emolumenti a qualsiasi titolo introitati.

Non concorrono alla formazione del reddito le pensioni erogate ai mutilati invalidi di Guerra e ai superstiti di caduti in Guerra, nonché le rendite INAIL.

Concorrono:

- b) eventuali proprietà;
- c) condizioni socio-economiche dei tenuti agli alimenti.

Al reddito vanno detratte le spese di affitto dell'abitazione in cui il richiedente abita o le spese fisse fino ad una concorrenza massima annua di Lit. 1.600.000=.